

## INDICE GENERALE

### PRESENTAZIONE

<b>«La parola di Dio compia la sua corsa e sia glorificata» (2Ts 3,1) (Renato De Zan)</b>	pag. 7
---	--------

### I FONDAMENTI METODOLOGICI

<b>Spirito e Parola: il dinamismo della Parola ispirata nel momento cultico. Appunti per la discussione sul tema: Parola, Spirito e culto (Luis Alonso-Schökel)</b>	» 21
---	------

<b>La Parola celebrata. Teologia della "celebrazione della Parola" (Achille M. Triacca)</b>	» 28
---	------

1. Presupposti generalmente ammessi per un approfondimento in merito al nostro tema	» 30
2. Fulcri convenzionalmente basilari per una teologia della celebrazione della Parola di Dio	» 35
a) Dall'eziologia alla teologia	» 35
b) Dalla «confessio fidei» alla «celebratio fidei»	» 38
c) Dal «signum» alla «veritas»	» 40
3. Principi in vista di una conclusione interlocutoria	» 42
a) Realtà, categorie e dimensioni liturgiche	» 43
b) «Mistero» «memoriale» della Parola di Dio celebrata	» 44
– Principio della continuità	» 46
– Principio della mutua relazione	» 47
– Principio dell'assemblea liturgica	» 49

c) «Celebrazione» - «Paraclesi» e Parola di Dio celebrata	pag. 49
d) «Vita» «partecipazione» alla Parola di Dio celebrata	» 52
1. <i>Principio dell'osmosi vitale</i>	» 53
2. <i>Principio della visibilizzazione</i>	» 53
<b>La parola nel dramma e nella liturgia</b> ( <i>Gianfranco Venturi</i> )	» 55
1. Premesse	» 55
2. Testo e rappresentazione drammatica; libro liturgico e celebrazione	» 58
a) Confronto testo drammatico e libro liturgico	» 58
b) Ciclo del testo scritto	» 59
3. Dal testo alla rappresentazione, alla celebrazione: la regia	» 62
a) La regia teatrale	» 63
b) La regia nella celebrazione	» 63
4. La rappresentazione e la celebrazione	» 65
a) Profilo segnico del significante	» 65
b) Punto di vista semantico	» 68
c) Punto di vista della comunicazione	» 70
5. Conclusione	» 72

## IL TESTO BIBLICO NEL CONTESTO CELEBRATIVO

<b>Il «Sitz im Leben» liturgico nella formazione del Nuovo Testamento: attuale situazione degli studi e ulteriori piste di ricerca</b> ( <i>Ugo Vanni</i> )	» 75
1. Introduzione	» 75
2. L'ambiente liturgico in cui sono nati i libri del Nuovo Testamento	» 77
3. La liturgia del tempio e della sinagoga come matrice della liturgia cristiana	» 78

4. Dai testi alla liturgia, dalla liturgia ai testi: il caso di Paolo	pag. 82
5. Il caso del IV Vangelo	» 87
6. Il caso particolare dell'Apocalisse	» 90
7. Conclusione	» 93

**Per una competenza linguistica nella liturgia. Uno studio di semantica** (*Carlo Buzzetti*) » 95

Premessa » 95

1. I diversi livelli del linguaggio » 96

2. La dimensione connotativa » 102

3. Il linguaggio della liturgia » 108

4. Le trasformazioni possibili » 111

Appendice. *Liturgia eucaristica della IV Domenica di quaresima B* » 118

**Dialogo e vero perlocutorio in liturgia** (*Aldo Natale Terrin*) » 121

1. La natura del dialogo e la celebrazione eucaristica come "celebrazione dialogica" » 125

2. Soggetti empirici ed enunciato/enunciazione in liturgia » 137

3. Il perlocutorio in liturgia » 141

a) Celebrazione liturgica e perlocuzione » 145

b) Esiti per la celebrazione liturgica » 147

Conclusione » 151

**«Scriptura cum legente crescit». Dal testo scritto al momento celebrativo** (*Innocenzo Gargano*) » 153

1. Premessa » 153

2. Il problema » 155

3. La preistoria di una formula felice » 155

4. L'eredità ricevuta dai Padri » 161

5. Un problema aperto ancora oggi? » 163

6. Una comprensione all'infinito	pag. 165
7. Il senso "spirituale" della Bibbia	» 167
8. La comunità orante nello spazio liturgico	» 169
9. La provocazione dell'intelligenza umana e della storia	» 174
10. Il "profundiora" di Origene	» 176
11. L'"aditus largius" di Gregorio Magno	» 179

**Celebrazione ecclesiale e dinamismo della Parola. Prospettive teologiche** (*Pelagio Visentin*) » 183

1. Dinamismo reciproco Parola-culto nell'Antico e nel Nuovo Testamento	» 183
2. La Parola di Dio nella celebrazione liturgica della Chiesa	» 187

**La Bibbia diventa lezionario. Storia e criteri attuali** (*Tommaso Federici*) » 192

1. La costruzione del «lezionario»	» 192
a) Tracce storiche	» 193
– La «lectio» continua	» 194
– L'intervento dell'anno liturgico	» 197
– La perdita dell'Antico Testamento	» 199
– La formazione dei lezionari antichi	» 200
b) Criteri della costruzione	» 201
– La lettura dell'intera Scrittura nell'anno	» 201
– Criteri tematici intervenuti	» 202
2. Il lezionario romano attuale	» 203
a) Esempio emblematico: Gerusalemme sec. IV-V	» 204
– Una celebrazione «sui luoghi»	» 204
– Lezionario di pienezza	» 204
b) Il lezionario romano e il sistema delle tre letture	» 206
– I cinque "salmi" con l'antifona	» 206
– L'"evangelo"	» 207
– L'Antico Testamento e il "salmo"	» 208
– L'"apostolo"	» 208
– Esempi orientali	» 209

c) Contenuti e criteri	pag. 210
– Cristo Risorto con lo Spirito	» 210
– L’“evangelo” è “proclamato”, la Scrittura è “letta”	» 212
– La norma: la <i>lectio continua</i>	» 213
– La Parola e i “segni”	» 214
d) La celebrazione, la sola “ermeneutica normale” della Chiesa	» 215
Conclusione	» 218
a) Il primato della Parola di risurrezione nelle celebrazioni	» 218
b) La Parola suppone la <i>lectio</i> quotidiana dei fedeli, e la liturgia laudativa delle ore sante	» 219
c) Lezionario: sta qui la “spiritualità della Chiesa”	» 220
d) Teologia ricca per la pastorale nutriente	» 221

### La lettura “liturgica” tra il testo e l’esistenza

(Armido Rizzi)	» 223
1. Il testo	» 223
2. L’esistenza	» 226
3. La liturgia	» 230
a) Celebrare l’esistenza giusta: dall’amore alla fede-speranza	» 232
b) Promuovere l’esistenza giusta: dalla fede-speranza all’amore	» 234

### CONFRONTI E VERIFICHE

#### Il culto della Parola nel mondo protestante: K. Barth, R. Bultmann, E. Brunner e W. Pannenberg

(Giampiero Bof)	» 239
1. Il quadro generale	» 239
a) Culto e liturgia nel protestantesimo	» 239
b) Lutero	» 242
c) La predica nella storia delle Chiese evangeliche	» 243

2. Karl Barth	pag. 246
a) La dottrina della Parola di Dio	» 246
b) La predicazione	» 252
c) Parola e sacramento	» 253
3. Rudolf Bultmann	» 254
a) Il kerygma	» 254
b) Fede e segni	» 259
c) Predicazione	» 262
4. Emil Brunner	» 266
a) La critica al sacramento	» 266
b) La preghiera	» 273
5. Wolfhart Pannenberg	» 274
a) Mito, rito, Parola	» 275
b) La predica	» 283
c) Battesimo e Cena	» 284
d) Spirito Santo	» 285
e) Prospettiva universalistica	» 287
f) Storia e prassi	» 288
6. Conclusione	» 292

**L'efficacia della Parola di Dio celebrata. Aspetti personali** (*Giuseppe Sovernigo*) » 295

1. Il problema dell'efficacia della Parola	» 295
2. Livelli di ascolto della Parola	» 297
3. Luogo di ascolto e tipo di personalità	» 299
4. Per un ascolto efficace della Parola celebrata	» 302

**Il luogo della proclamazione della Parola** (*Vincenzo Gatti*) » 305

1. Recente evoluzione nel modo di concepire luoghi e suppellettili liturgiche	» 305
2. Il luogo della proclamazione della Parola	» 309

**La Parola di Dio: mass media della Chiesa?***(Bruno Cescon)*

pag. 312

Premessa: sui limiti e fecondità del confronto liturgia  
e mass media

» 312

1. La liturgia quale fattore di comunicazione di massa

» 313

a) Comunicazione di massa

» 313

b) Fondazione teologica

» 314

c) Un'agenzia capillare di formazione-informa-  
zione

» 316

2. La Parola di Dio quale valore-notizia notiziabile

» 316

a) Il valore-notizia e la notiziabilità

» 317

b) Un'applicazione concreta del modello erme-  
neutico massmediologico

» 319

Considerazioni conclusive

» 321